

LA LEONESSA E IL DRAGONE



Lo skyline di Shanghai, sede dell'Expo del 2010

Tredici storie di bresciani che hanno vinto la sfida cinese

Stasera alle 20.30 alla Fondazione Civiltà Bresciana, presentazione del libro con industriali, artisti e testimoni del viaggio in Oriente

È giusto celebrare le nozze tra il Drago cinese e la Leonessa bresciana nella casa madre per sempre di monsignor Antonio Fappani, in quella Fondazione Civiltà Bresciana, al convento San Giuseppe, dove la gemellarità storica tra la Cina e Brescia è emersa nel corso della storia e della cronaca dell'ultimo quarto di secolo.

Giusto celebrarlo stasera, giovedì 21 marzo, primo giorno di primavera, alle 20.30, quando saranno pressoché consumate tutte le ore ufficiali della nuova stagione, a carriere il bagliore dell'ultima bellezza e utilità di questo legame ricco di passato e di un probabile buon futuro. Giusto servirsi di un bel libro come questo intitolato, appunto, «La Leonessa e il Drago» a cura di monsignor Antonio Fappani e Giuseppe Marchetti, comprensivo di 13 interviste tradotte anche in cinese, di imprenditori e artisti bresciani migratori da Brescia alla Cina.

Il libro, tenuto a battesimo dalla Fondazione e dall'Istituto Confucio (Università Cattolica) comprende la storia e la cronaca economica, sociale e culturale tra i bresciani e i cinesi, protetti dal totem ge-

suista dei padri Giulio Aleni e Mateo Ricci, missionari bresciani poi rinascimentali ricordati prima dai cinesi e più precisamente da loro che non da noi italiani. Se non si fosse intestardito, di nuovo meravigliosamente, il nostro Fappani: eh, svegliamoci su Aleni e Ricci, a Pechino ne sanno più di noi, sono arrivati qui ne-

I PADRI STORICI

Da Matteo Ricci a padre Giulio Aleni, al convento San Giuseppe la storia di grandi missionari

gi anni Novanta consoli e ambasciatori della Cina, grazie all'entusiasmo del presidente della Camera di Commercio Franco Bettioni e noi abbiamo balbettato e finto che fossero i nostri figli prediletti e invece sapevamo «di loro meno di loro». Tra i tredici di giovedì ci sono gli industriali Marco Bonometti, Claudia Camozzi, Ettore Lonati, intellettuali e artisti Pier Carlo Orizio, Alessandra Giappi, chi è andato e venuto dalla Cina,

ha inviato ed è stato inviato come Sante Pasotti, Andrea Cavignani, Carlo e Filippo Maffioli, Luigi Pettinati, Riccardo Paderno, Andrea Croci, Alberto Rovetta. Il Monsignore ci ha incaricato di regolare il traffico: presenti! Insomma si troverà una parte importante della comunità bresciana avventurata in Cina per interesse e curiosità, per quel «fatti non fosse

a vivere come bruti ma per seguire virtù e conoscenza» che l'Ulisse dantesco prende a incitazione dei suoi uomini per passare l'ignoto.

Benedice idealmente il libro «La Leonessa e il Drago», Liang Hui, Console Generale della Repubblica Popolare cinese a Milano, la quale dice in un'intervista in apertura del libro: «Certamente conosco Brescia. È una città con una grande ed antica tradizione industriale, famosa in tutto il mondo specialmente nel campo dell'industria metallurgica e meccanica. Poi il Castello di Brescia, le numerose chiese medievali, i musei e le gallerie d'arte pieni di tesori artistici provenienti dalle notevoli raccolte degli artisti italiani famosi, attirano molti turisti cinesi a recarsi a Brescia ad ammirarli».

Ora noi bresciani, anche con questo libro, celebriamo un bel contropiede, generiamo il complesso della nostra conoscenza e delle nostre presenze nelle città della Cina. Un libro anche parlato, discusso e già tradotto così che rimane impossibile per gli stanziali e per i pigrì rimanere immobili sul passato di padre Aleni e padre Ricci e sul presente di chi va e viene dall'Oriente, aperto al futuro. Con coraggio, senza incertezza ad attendere che domani cambi il vento.

Tonino Zana

LA SCHEDA

IL CONSOLE LIANG HUI



Il Console generale della Cina a Milano loda Brescia e dimostra di conoscerla «abbastanza bene»

FRANCO BETTONI



Franco Bettioni, presidente della Camera di Commercio, tra i primi a durare relazioni con la

SANTE PASOTTI



Sante Pasotti amministratore delegato Omp dice che la Cina gli ricorda una certa Lumezzane

ANTONIO GARDONI



Antonio Gardoni, studi architettura a Brescia, riesce l'esperienza con il nido professionale cinese

ALESSANDRA GIAPPI



Alessandra Giappi amministratore delegato dell'Accademia di Belle Arti Laha parla dei contatti cinesi

PIER CARLO ORIZIO



Pier Carlo Orizio direttore artistico del Festival piacentino di Brescia e Bergamo racconta la sua Cina

LUIGI PETTINATI



Luigi Pettinati, direttore Cassa Padana di Leno sostiene con mon. Fappani di iniziative su padre Aleni

RICCARDO PADERNO



Riccardo Paderno direttore Antis Artforum discute con il fratello Alessandro discusso sui rapporti con la Cina

ANDREA CROCI



Andrea Croci responsabile di rappresentanza Ubi Banca a Hong Kong regional manager Asia e Greater China

ETTORE LONATI



Ettore Lonati presidente amministratore delegato della Lonati spa «Cina oceano di consumatori»

MARCO BONOMETTI



Marco Bonometti presidente e amministratore delegato Dmr: «Brescia muore, extracomunitari con volontà di ferro»

ALBERTO ROVETTA



Alberto Rovetta prof. all'Università di Aeronautica ed Astronautica di Pechino per corso di Robotica spaziale

CARLO MAFFIOLI



FILIPPO MAFFIOLI

